

Una tecno-Sabatini allargata a 360 gradi

INNOVAZIONE PER LA CRESCITA

Più innovazione, più crescita. C'è una via obbligata a tre corsie per affrontare la crisi della manifattura e la perdita di competitività. Innovare, innovare, innovare. Tutto: prodotti e processi. I macchinari nuovi possono servire e allora ben venga in sostegno la vecchia legge Sabatini. Ma, come spiega Assinform (l'associazione italiana per l'it), sembra arrivato il momento di andare anche oltre e scommettere su quella che le imprese hi-tech chiamano una «tecno-Sabatini» con cui sostenere la parte immateriale degli investimenti. Già, perché c'è un aspetto soft che riguarda le componenti produttive hi-tech e di know how che fanno funzionare l'azienda in cui i macchinari girano. E a cascata si convolgono aspetti organizzativi, comunicazione, gestione, senza cui non si possono affrontare le sfide di mercato internazionali. Il cambiamento di passo, peraltro, riguarda a 360 gradi tutta la manifattura italiana, non solo l'Ict. Si attivasse una «tecno-Sabatini» si potrebbero generare 20mila posti di lavoro e piani per due miliardi. Proprio ora che si scorgono timidi spiragli di ripresa, lo spunto non sembra affatto da sottovalutare.

